



Barcolana 2021 con Bora, equipaggi rinforzati e 3 favoriti



Lo skipper Furio Benussi magari è l'uomo più scaramantico del mondo. Se gli chiedi chi sarà favorito domenica 10 per la Barcolana 53 lui ti dice: "Noi di Arca Sgr siamo outsider". Vabbè, ci sta. Poi, però, non può non ammettere che le barche più grandi, con le condizioni di vento previste, "saranno le più performanti". Problemi per il vento? "Mah, siamo gente che ha navigato in tutte le condizioni. Soffriremmo di più con poco vento, perché una barca come la nostra fatica a sprigionare la sua potenza se manca il motore principale". L'aria, ovviamente.

E di aria ce ne sarà. In questi giorni fin troppa, tanto che il villaggio della regata è stato chiuso per precauzione e qualche barca ha pure avuto qualche problema di ormeggio. Sabato la Bora è data in riduzione d'intensità, domenica dovrebbe assestarsi appunto sui 25-30 nodi (il meteo dice 50-60 km/h). Temperature in calo, ma ci sarà il sole, sempre secondo il bollettino, dunque il freddo sarà più sopportabile. Una buona notizia per tutti coloro che vorrebbero imbarcarsi come ospiti: con vento teso, serve peso, dunque gli equipaggi vengono rinforzati. "Noi siamo in 27", dice Benussi per Arca Sgr, ma lì i posti sono già più contati.

La Bora preannuncia una regata veloce, non si sa se da record, ma comunque il quadrilatero di 13 miglia – con linea di partenza pazzesca davanti a Barcola, tra il faro e il castello di Miramare, più due boe al largo (1 e 2), una di nuovo da castello (3) più lato costiero (4) e stacchetto di disimpegno fino a davanti piazza Unità – sarà veloce, diciamo intorno all'ora. Questo, per chi starà davanti, per tutti gli altri sarà più lunga. E va bene così.

Chi sono i favoriti? Se andiamo a vedere le barche più grandi, c'è Way of Life dello sloveno Gasper Vincec, che è l'86 Reichel Puig ex Morning Glory; poi, appunto, il 100' Arca Sgr di Furio Benussi e ancora il maxi di 90 piedi Portopiccolo Prosecco Doc, ex Alfa Romeo, con a bordo Stefano Cherin, Claudio Demartis, Mitja Kosmina e l'allenatore dell'Udinese calcio Luca Gotti. Con Anyway Safilens, un Frers 63, con a bordo Alberto Leghissa e Mauro Pelaschier e il Maxi Jena che aveva vinto l'edizione 2019 (nel 2020 la Bora ha impedito la regata), quest'anno con un team del Montenegro, subito dopo la terza, sempre sulla carta e andando a vedere le lunghezze.

Così per la line honours, ma poi tutto può succedere con le oltre 1500 barche iscritte. Il bello della Barcolana.



I perché dei nostri lettori

“ Mio padre e mia madre leggevano La Stampa, quando mi sono sposato io e mia moglie abbiamo sempre letto La Stampa, da quando son rimasto solo sono passato alla versione digitale. È un quotidiano liberale e moderato come lo sono io.

Mario

I perché dei nostri lettori

“ Perché mio papà la leggeva tutti i giorni. Perché a quattro anni mia mamma mi ha scoperto mentre leggevo a voce alta le parole sulla Stampa. **Perché è un giornale internazionale.** Perché ci trovo le notizie e i racconti della mia città.

Paola, (TO)

I perché dei nostri lettori

“ Leggo La Stampa da quasi 50 anni, e ne sono abbonato da 20. **Pago le notizie perché non siano pagate da altri per me** che cerco di capire il mondo attraverso opinioni autorevoli e informazioni complete e il più possibile obiettive. La carta stampata è un patrimonio democratico che va difeso e preservato.

Anonimo

I perché dei nostri lettori

“ Ho comprato per tutta la vita ogni giorno il giornale. Da due anni sono passato al digitale. Abito in un paesino nell'entroterra ligure: cosa di meglio, al mattino presto, di... un caffè e La Stampa? La Stampa tutta, non solo i titoli....E, **visto che qualcuno lavora per fornirmi questo servizio, trovo giusto pagare un abbonamento.**

Sandro, Garlenda (SV)

